

## Midterm

**La rabbia antitasse dei tea party ha dettato i temi elettorali. Per i democratici gioco tutto in difesa all'ombra della crisi**



### Riforma sanitaria

È stato il catalizzatore della protesta dei tea party nati come movimento anti-tasse e cresciuti dietro la regia di grandi gruppi di interesse. Diversi democratici ne hanno preso le distanze.



### Salvare chi?

Repubblicani doc e tea party contestano i pacchetti di salvataggio delle imprese come indebita ingerenza dello Stato. Persino società beneficiarie hanno finanziato i conservatori.



### Senza lavoro

La disoccupazione è al 9,6%, otto milioni di posti bruciati dalla crisi in due anni. Secondo i sondaggi i democratici restano più affidabili quando si tratta di difendere l'occupazione.

→ **Il 2 novembre** si vota per le elezioni di metà mandato, repubblicani favoriti dai sondaggi

→ **Senza esclusione di colpi** Gara difficile, ma c'è chi vede tra gli estremi la rimonta dei centristi

# Obama sotto esame

Verso la fine la più costosa campagna elettorale della storia Usa per il voto di Midterm. Al Senato la sfida si concentra in 5 Stati, più incerta la Camera. Una partita su cui si giocano le riforme promesse da Obama.

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Joe Miller, candidato Tea party in Alaska, ha dovuto ammettere di aver manipolato i computer dei colleghi di lavoro quando lavorava come procuratore nelle Fairbanks. E soprattutto di aver mentito. Christine O'Donnell, tea party in Delaware, si è fatta pizzicare come una studentessa impreparata dal suo avversario Chris Coons, quando ha prova-

to a dire che nella Costituzione non è si parla da nessuna parte della separazione tra Stato e Chiesa. Che le fosse sfuggito il primo emendamento è una gaffe che ha fatto ridere parecchio.

Dopo aver tirato la volata al partito repubblicano, i candidati tea party in chiusura di campagna elettorale non sembrano poi così smaglianti.

ti. Rand Paul, Kentucky, è stato messo in imbarazzo da un video su YouTube dove un suo sostenitore schiaccia con una pedata la testa di una manifestante democratica, per non parlare della sua inclinazione a concedere alle aziende il diritto di fare discriminazioni razziali. Due miliardi di dollari spesi - questa la stima del Washington post sulla



### Sarah Palin

Discutibile candidata alla vicepresidenza con McCain, è diventata il faro dei tea party con la sua demagogia anti-stato e anti-tasse. Oggi non esclude di candidarsi alle presidenziali 2012.



### Lisa Murkowski

Candidata ufficiale dei repubblicani in Alaska, ha subito l'insofferenza anti-establishment della base. Battuta dal tea party Joe Miller alle nomination, si presenta lo stesso.



### Marco Rubio

La sfida ispanica e repubblicana ad Obama. Figlio di immigrati cubani, corre in Florida e punta a vincere con il sostegno delle minoranze. Vuole cassare la riforma sanitaria.



### Rand Paul

Dal Kentucky parla di «rivoluzione» contro il dominio del governo federale. Vuole abolire la gran parte delle tasse, ha criticato la legge che abolì la segregazione razziale.